



Ministero dell'Istruzione e del Merito-Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio



Via Gramsci, 2-4-6 01033 Civita Castellana (VT)
tel. 0761 513060

mail: vtic81600g@istruzione.it PEC: vtic81600g@pec.istruzione.it
sito: www.ic25aprile.edu.it



ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art.25 del D.Lvo n.165/01 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Visto il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 59 del '97;
- Visto il DPR 89/09 Revisione dell'Assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Viste le indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione di cui al DM 254 del 16.11.2012;
- Vista la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione n. 39343 del 27.09.2024
- Visti i Decreti Ministeriali derivanti dall'attuazione della Missione 4 del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) n. 65/2023, 66/2023, 19/2024
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO delle risorse assegnate in organico e delle proposte formulate dal collegio dei Docenti in merito all'assegnazione e formazione delle classi, nonché delle risorse aggiuntive di cui l'Istituto è destinatario in ragione della partecipazione a bandi e a Reti di scopo.
- Considerato che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale:

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione

2025-2028

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano;

- nel definire le attività per il potenziamento delle **COMPETENZE DEGLI ALUNNI**, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni **INVALSI** relative allo scorso anno, nonché degli esiti interni e dei seguenti aspetti connessi al RAV che prevedono che un numero sempre più consistente di alunni possa raggiungere competenze di base sufficientemente strutturate per implementare e proseguire con sicurezza i percorsi formativi nei successivi gradi di istruzione e prevenire la dispersione scolastica;
- elevare i risultati scolastici degli alunni che, pur avendo ottenuto la promozione all'anno successivo, specialmente in alcune discipline, hanno registrato livelli iniziali di apprendimento;
- rafforzare e migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.
- tenere presenti le rinnovate Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica (di cui al D.M. n. 183 del 07.09.2024) ;
- avere una connotazione innovativa sia sul piano metodologico che formativo;
- convogliare la progettualità il più possibile in un unico progetto di istituto, (cfr "La radio va a scuola") che abbia come cornice la proposta pedagogica del Service Learning (SL), riconducendo in tal modo ad unitarietà le diverse proposte nell'ambito del PTOF ed evitandone la frammentazione.

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA é da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al

contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il piano triennale dell'Offerta formativa persegue l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze ed è improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Per quanto concerne la **valutazione**, stante la sua finalità formativa ed educativa, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi (art. 1 del D.lgs. n. 62/2017) lungi dal realizzare come in altri paesi fini punitivi o premiali, è da intendersi come un processo finalizzato al miglioramento complessivo dell'offerta (DPR 80/13), dal punto di vista sia didattico che organizzativo, quale naturale conseguenza dell'autonomia scolastica e della più attuale ricerca metodologica e didattica.

Il **COLLEGIO DEI DOCENTI** nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è invitato a considerare:

- la *Raccomandazione sulle otto competenze Chiave di Cittadinanza* per l'apprendimento permanente adottate dal Consiglio dell'Unione Europea in data 22 maggio 2018;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività;
- la valenza formativa di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili cognitivi e modalità di cooperazione interpersonale degli alunni in ambienti di apprendimento innovativi ove poter realizzare un modello di apprendimento **ispirato al Modello della didattica per ambienti di apprendimento**;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); il nostro Istituto intende, tra l'altro, proseguire l'implementazione delle attività altamente formative legate al **Debate e Service learning**;
- l'attenzione allo sviluppo di un clima disteso e sereno che consenta un apprendimento positivo, anche mediante l'interiorizzazione graduale di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)

A tal proposito la nostra Scuola ha previsto nel Regolamento di Istituto una speciale sezione che istituisce un SISTEMA PREMIALE che incentivi i comportamenti corretti, collaborativi e propositivi dei bambini e adolescenti;

- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo,

verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO ritiene indispensabile:

1. individuare ed esplicitare nel Piano un sistema di riferimenti culturali e valoriali comuni che caratterizzino la *mission* della scuola, caratterizzandola per obiettivi formativi, attività e istanze metodologiche largamente condivise;
2. migliorare i momenti di incontro collegiali di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per sezioni/classi parallele, curricolo verticale d'istituto);
3. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
4. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES;
5. favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio;
6. potenziare ed integrare il ruolo funzionale dei consigli di sezione/classe, dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
7. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
8. inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
9. inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV.

In attuazione della Legge 13 Luglio 2015, n.107 art.1 comma 7, si prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

a) Competenze linguistiche:

Nell'ottica di un continuo approfondimento della lingua inglese della scuola primaria e secondaria, nonché di avviamento alla lingua straniera nella scuola dell'infanzia, andranno continuati i progetti per l'acquisizione delle competenze linguistiche, anche considerando le certificazioni linguistiche internazionali Cambridge e delle azioni previste dal PNRR di cui al DM 65/2023.

Si ritiene necessario continuare ad attivare progetti di apprendimento della lingua italiana per allievi non italofoni, sviluppati con modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche degli tali alunni, anche mediante l'apporto di enti locali, associazioni del territorio, percorsi di integrazione culturale e mediazione linguistica;

b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche:

• Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorarne le competenze, in particolare attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente degli spazi che si sono predisposti grazie ai fondi Europei relativi alla *Scuola 4.0 Classroom* e al nostro progetto "La scuola in movimento"; sono da ampliare le azioni in

ambito Stem e Steam (DM 65/2023 progetto di Istituto “*Nelle discipline stem uno scrigno per il tuo futuro*”), anche attraverso la progettazione di apprendimenti *ad hoc* e ad integrazione e supporto della didattica coniugando scienze-matematica-arte, matematica-letteratura, matematica-musica, ecc.;

- Ampliamento delle ore di lezione a sostegno dell’acquisizione delle conoscenze ed abilità logico-matematiche di base.

c) Potenziamento delle competenze musicali, nell’arte, nel cinema e nella tecnica dei media:

- Predisposizione di progetti basati sulla pratica della musica, del canto, dell’arte in tutte le sue manifestazioni e nella produzione e diffusione delle immagini, e per l’abbellimento dei locali scolastici.
- Realizzazione di prodotti multimediali (Progetto di istituto “**La radio va a scuola**”)che siano espressione dei vissuti degli alunni o che trattino in modo originale tematiche di conoscenza delle bellezze e delle potenzialità del territorio o tematiche sociali quali la differenza di genere e di etnia

d) Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica:

- Necessità di attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente e sostenere la Cittadinanza attiva e consapevole e l’Inclusione sociale.
- Promuovere stili di vita attivi, consapevoli, ecosostenibili per un coinvolgimento più partecipativo delle innovazioni tecnologiche (chat, smartphone, social,piattaforme video) per lo sviluppo delle autonomie e della consapevolezza nel campo delle competenze digitali (attivando corsi di informatica, robotica, coding – cfr DM 65/2023).

e) Sviluppo comportamenti responsabili per la conoscenza e il rispetto della legalità e sostenibilità ambientale:

- Educazione all'affettività, alle relazioni, ai vissuti emotivi e della socialità
- Realizzazione di progetti di educazione civica su tematiche prioritarie quali Costituzione, ambiente, bullismo e cyberbullismo, parità di genere, in particolar modo attuando la pedagogia ispirata al SERVICE LEARNING;
- Educazione alla legalità nei suoi vari aspetti: uso consapevole della rete, lotta al bullismo e al cyberbullismo,educazione al rispetto dell’ambiente nelle sue varie forme.

g) Potenziamento delle discipline motorie:

- Predisposizione di particolari progetti legati all’attività motoria e sportiva, ispirati ad uno stile di vita sano e a tutti i valori che la pratica sportiva implementa.

n) Apertura pomeridiana delle scuole per la realizzazione dei progetti messi in campo e articolazione modulare dei gruppi classe in base alle esigenze.

s) Orientamento scolastico e potenziamento di un efficace metodo di studio, della motivazione e rimotivazione allo studio e dell’interesse verso la scuola, nell’ ottica di prevenire la dispersione scolastica implicita ed esplicita (DM 19/2024)

Compito della scuola è dunque garantire un’istruzione di qualità ed inclusiva, ma anche assicurare la massima funzionalità e spendibilità dei saperi e delle competenze acquisite, formare giovani cittadini in grado di adempiere al dovere costituzionale di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un’attività o

una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.

Prevedere anche azioni di orientamento verso le discipline Stem attraverso attività di informatica, robotica e coding più incentrate sulla didattica laboratoriale in modo da stimolare anche i talenti più orientati verso gli istituti tecnici e professionali.

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale:

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il piano di formazione dell'I.C. prevedono come obiettivi:

- lo sviluppo di competenze digitali degli studenti e di tutto il personale, anche attraverso la collaborazione con privati ed Enti;
- l'adozione delle nuove tecnologie per favorire la trasparenza e la condivisione e lo scambio dati oltre l'informazione, anche attraverso l'implementazione di moduli Google Form (monitoraggio, innovazione, feedback dell'utenza), nonché nel passaggio a sistemi di partecipazione in remoto ai processi democratici dell'istituto.

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:

Sono previste per gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, azioni finalizzate al rispetto delle regole e alla educazione alla legalità, progetti di prevenzione, nonché di contrasto di qualsiasi tipo di comportamenti discriminatori e violenti.

Fabbisogno di attrezzature materiale, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari:

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è opportuno proseguire con il piano di innovazione digitale, proseguendo nell'azione di rimozione delle lavagne in ardesia per sostituirle con lavagne interattive o con monitor touch screen, sostituzione dei PC obsoleti in favore di devices maggiormente fruibili.

Anche l'attività di **potenziamento dell'offerta formativa** dovrà tener conto, accantonate le risorse necessarie al supporto organizzativo, dovrà essere principalmente destinata alle classi ove più emerge la necessità di supportare le azioni di inclusione, accompagnando adeguatamente l'azione didattica personalizzata pianificata per i soggetti BES e DSA .

Nell'ambito delle **scelte di organizzazione** il Dirigente continuerà ad essere affiancato dallo Staff; dovranno altresì continuare ad essere previste le figure del Responsabile di plesso, e quella del Coordinatore di classe, anche alla scuola primaria in base ad un sistema di rotazione al fine di disseminare capillarmente una maggiore consapevolezza degli aspetti organizzativi della crescita professionale del personale.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari con sessioni anche verticali, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali, ovvero commissioni che operino quali sub-articolazione del Collegio dei Docenti per particolari nodi e aree da presidiare come: curricolo di istituto, inclusione, educazione civica, orario, formazione classi, valutazione d'Istituto. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Iniziative di formazione rivolte per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti:

È continuo l'aggiornamento del personale docente ed ATA relativamente alla formazione sulla sicurezza sia di base, sia per l'antincendio, sia per le tecniche di primo soccorso.

Sarebbe opportuno che il personale si formasse su:

- tecniche di rianimazione ed uso del defibrillatore;
- tecniche di disostruzione pediatrica, soprattutto per il personale docente coinvolto nel servizio mensa
- protocolli di somministrazione e autosomministrazione di farmaci autorizzati nei casi previsti dalla norma;
- procedure relative alla presenza di alunni privi dei vaccini obbligatori già previsti dal Decreto legge 7 giugno 2017, n.73);
- gestione dei comportamenti, problema con particolare riguardo ai disturbi dello spettro autistico;
- metodologie, individuazione e gestione della didattica speciale.

Formazione in servizio docenti:

Un contributo fondamentale viene dato grazie ai moduli formativi previsti dal DM 66/2023.

La disseminazione, anche grazie alla formazione d'ambito, dovrà porsi quale fattore di qualità per essere maggiormente funzionale; si presterà attenzione alla costruzione di rubriche e momenti di valutazione condivisa, il più possibile orientata verso la valutazione per prove di competenza, alle metodologie didattiche innovative, tese all'innalzamento delle competenze degli alunni con BES e al benessere del personale (rafforzamento delle capacità relazionali e comunicative, sia fra colleghi che con gli allievi).

A tal proposito si sottolinea l'importanza di disporre di uno psicologo scolastico (a.s. 204-25) grazie ai fondi della Regione Lazio nell'ambito del "Programma Fondo Sociale Europeo Plus" (FSE+) 2021-2027

Il Piano di Formazione approvato dal Collegio dei Docenti e nelle more di quello previsto dalla Formazione d'Ambito diviene obbligatorio; si auspica la pianificazione di momenti di autoformazione in cui condividere e documentare esperienze formative e buone pratiche. Anche i momenti di autoformazione saranno dedicati alle tematiche dell'Educazione civica, valutazione, inclusione e competenze digitali dei docenti e degli alunni.

Per ciò che concerne i posti del Personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 unità DSGA, n. 5 unità di AA e di 20 unità CS

Civita Castellana, 10.10.2024

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA SIMONA CICOGNOLA
Documento Firmato Digitalmente

